



Ordine degli Avvocati di Vicenza



Camera Penale Vicentina

COLLOQUI VISIVI DEI DETENUTI CON I LORO FAMILIARI

Apprendiamo con piacere che i colloqui visivi dei detenuti con i loro familiari possono finalmente riprendere.

Il D.L. n.18/20 aveva giustamente sospeso tali incontri per contenere il rischio di diffusione della pandemia all'interno delle carceri.

L'art.4 del D.L. n.29/20 ha previsto una graduale ripresa dei colloqui indicando un periodo, dal 19 maggio al 30 giugno (ma temiamo potrebbe essere più lungo), in cui il Direttore dell'Istituto Penitenziario, sentito il PRAP e l'autorità sanitaria regionale, stabilisce il numero massimo di colloqui da svolgere con modalità in presenza, fermo il diritto dei condannati, internati e imputati ad almeno un colloquio al mese in presenza di almeno un congiunto o altra persona.

Il DAP ha indicato delle linee guida che, al fine di individuare quanti colloqui possono svolgersi e con quante persone, invitano a tener conto delle specifiche caratteristiche di ogni istituto.

La circolare invita ad una "particolare prudenza nell'ammettere l'ingresso di minori degli anni quattordici".

Inoltre prevede la possibilità, per gli istituti che ne sono dotati, dello "svolgimento dei colloqui nelle aree verdi".

Tale ultima previsione è stata indicata anche nella circolare del PRAP del Triveneto che, tuttavia, ha previsto i colloqui con una sola persona maggiorenne.

Abbiamo potuto constatare che tutti gli Istituti del Veneto hanno previsto i colloqui con una sola persona maggiorenne e nessuno ha previsto l'utilizzo delle aree verdi.

Sede e Segreteria: piazzetta Gualdi, 7 - 36100 VICENZA - tel. 0444 326317 - fax 0444 327865

Ufficio di Segreteria presso il Tribunale di Vicenza - via Gallo, 24 - tel. 0444 546496

www.ordineavvocati.vicenza.it - e-mail: consiglio@ordineavvocati.vicenza.it - P.E.C. ordine@ordineavvocativicenza.it

Codice fiscale: 80026740243 - Partita Iva: 02848730244



Ordine degli Avvocati di Vicenza



Camera Penale Vicentina

Pur comprendendo le difficoltà dell'Amministrazione Penitenziaria nel contemperare salvaguardia della salute, esigenze di sicurezza e il diritto all'affettività e ai rapporti familiari dei detenuti, non possiamo non constatare come tali disposizioni appaiano inutilmente limitative non consentendo gli incontri con più di un familiare e con familiari, figli o fratelli, infradiciottenni.

Inoltre l'utilizzo delle aree verdi consentirebbe una migliore comunicazione e, sicuramente, una migliore tutela sanitaria.

Auspichiamo, inoltre, che gli Istituti vogliano riaprire al più presto l'ingresso ai volontari e a tutti coloro che all'interno degli Istituti svolgono attività trattamentali e rieducative fondamentali e la cui interruzione sta creando danni che potrebbero risultare gravissimi e irreversibili.

Il perdurare di tali assenze può costituire violazione dell'art.27 III° comma Cost. Chiediamo, quindi, che l'Amministrazione Penitenziaria voglia adottare tutte le misure idonee a garantire a tutti i detenuti la salvaguardia dei Diritti, costituzionalmente garantiti, all'affettività, ai rapporti con la famiglia e alla rieducazione.

Il Presidente della Camera Penale
Vicentina

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati

Ordine degli Avvocati di Belluno



CAMERA PENALE BELLUNESE “ODORICO LARESE”



Prot. n. 31/2020

Belluno, 18 giugno 2020

Apprendiamo con piacere che i colloqui visivi dei detenuti con i loro familiari possono finalmente riprendere.

Il D.L. n.18/20 aveva giustamente sospeso tali incontri per contenere il rischio di diffusione della pandemia all'interno delle carceri.

L'art.4 del D.L. n.29/20 ha previsto una graduale ripresa dei colloqui indicando un periodo, dal 19 maggio al 30 giugno (ma temiamo potrebbe essere più lungo), in cui il Direttore dell'Istituto Penitenziario, sentito il PRAP e l'autorità sanitaria regionale, stabilisce il numero massimo di colloqui da svolgere con modalità in presenza, fermo il diritto dei condannati, internati e imputati ad almeno un colloquio al mese in presenza di almeno un congiunto o altra persona.

Il DAP ha indicato delle linee guida che, al fine di individuare quanti colloqui possono svolgersi e con quante persone, invitano a tener conto delle specifiche caratteristiche di ogni istituto.

La circolare invita ad una *“particolare prudenza nell'ammettere l'ingresso di minori degli anni quattordici”*.

Inoltre prevede la possibilità, per gli istituti che ne sono dotati, dello *“svolgimento dei colloqui nelle aree verdi”*.

Tale ultima previsione è stata indicata anche nella circolare del PRAP del Triveneto che, tuttavia, ha previsto i colloqui con una sola persona maggiorenne.

Ordine degli Avvocati di Belluno



CAMERA PENALE BELLUNESE “ODORICO LARESE”



Abbiamo potuto constatare che tutti gli Istituti del Veneto hanno previsto i colloqui con una sola persona maggiorenne e nessuno ha previsto l'utilizzo delle aree verdi.

Pur comprendendo le difficoltà dell'Amministrazione Penitenziaria nel contemperare salvaguardia della salute, esigenze di sicurezza e il diritto all'affettività e ai rapporti familiari dei detenuti, non possiamo non constatare come tali disposizioni appaiano inutilmente limitative non consentendo gli incontri con più di un familiare e con familiari, figli o fratelli, infradiciottenni.

Inoltre l'utilizzo delle aree verdi consentirebbe una migliore comunicazione e, sicuramente, una migliore tutela sanitaria.

Auspichiamo, inoltre, che gli Istituti vogliano riaprire al più presto l'ingresso ai volontari e a tutti coloro che all'interno degli Istituti svolgono attività trattamentali e rieducative fondamentali e la cui interruzione sta creando danni che potrebbero risultare gravissimi e irreversibili.

Il perdurare di tali assenze può costituire violazione dell'art.27 III° comma Cost.

Chiediamo, quindi, che l'Amministrazione Penitenziaria voglia adottare tutte le misure idonee a garantire a tutti i detenuti la salvaguardia dei Diritti, costituzionalmente garantiti, all'affettività, ai rapporti con la famiglia e alla rieducazione.

Il Presidente del C.O.A. Belluno
avv. Erminio Mazzucco

Il Presidente della Camera Penale di Belluno
avv. Massimo Montino

